

Modello C

Scheda offerta tecnica Ambulanza

Tipologia del mezzo

Voce		Colonna A - Dichiarazione di rispondenza al requisito minimo	Colonna B - Descrizione del prodotto offerto	Punteggio massimo di qualità attribuibile alla migliorata offerta	Colonna C - Note esplicative miglioramento proposto	Colonna D - Certificazioni
A	<p><b>Tipologia del bene</b></p> <p>Ambulanza di tipo C secondo quanto definito dalla normativa UNI EN 1789+A1 2010 recepita con D.M. 29/10/2010</p>			5		
A.1	<p><b>Omologazione trasporto equipaggio e passeggeri</b></p> <p>I beni oggetto della presente fornitura dovranno essere realizzati e forniti in accordo alle indicazioni minime previste dalla normativa UNI EN 1789+A1 2010 recepita con D.M. 29 ottobre 2010. L'ambulanza dovrà essere omologata per un equipaggio minimo di 4 operatori (compreso il conducente) + 2 pazienti oppure 1 paziente + accompagnatore per un totale di almeno 6 passeggeri compreso il conducente Tutti i dispositivi e gli impianti dovranno portare il marchio CE. Le attrezzature presenti all'interno dell'autoambulanza ed oggetto di fornitura dovranno essere rispondenti alla UNI EN 1789+A1 recepita con D.M. 29 ottobre 2010.</p>					
B	<p><b>Caratteristiche del veicolo</b></p>					
B.1	<p><b>Cilindrata</b></p> <p>non inferiore a 2200 cc.</p>					
B.2	<p><b>Potenza</b></p> <p>almeno 130 CV</p>					
B.3	<p><b>Classe Ambientale</b></p> <p>almeno Euro 5</p>					
B.4	<p><b>Trazione</b></p> <p>Trazione anteriore - 2 ruote motrici</p>					
B.5	<p><b>Cambio</b></p> <p>Cambio manuale a 5 marce più retromarcia</p>					
B.6	<p><b>Sterzo</b></p> <p>Servosterzo/idroguida</p>					
B.7	<p><b>Motorizzazione</b></p> <p>Turbodiesel ad iniezione diretta common rail o equivalente</p>					
B.8	<p><b>Versione</b></p> <p>Furgone finestrato (non sono ammessi container/moduli o comparti sanitari indipendenti dalla cabina)</p>					
B.9	<p><b>Accelerazione</b></p> <p>Da 0 a 80 Km/h in massimo 35 secondi a pieno carico - come previsto dalla UNI EN 1789+A1 2010</p>					
B.10	<p><b>Gruppi ottici</b></p> <p>Gruppi ottici anteriori e posteriori e fanale di retromarcia</p>					
B.11	<p><b>Sospensioni ed ammortizzatori</b></p> <p>Sospensioni ed ammortizzatori adeguati ad un trasporto confortevole ed alla capacità di carico, adeguate all'uso del mezzo quale ambulanza</p>			1,5		
B.12	<p><b>Posti vano guida</b></p> <p>3</p>					
B.13	<p><b>Dimensione passo</b></p> <p>In accordo con la UNI EN 1789+A1 2010</p>					
B.14	<p><b>Lunghezza</b></p> <p>Lunghezza (in accordo con la Direttiva 92/21/EEC)</p>					
B.15	<p><b>Larghezza</b></p> <p>Larghezza (in accordo con la Direttiva 92/21/EEC)</p>					
B.16	<p><b>Altezza</b></p> <p>Altezza come per ambulanza di tipo C di cui alla UNI EN 1789+A1 2010 fino a 3000mm esclusa antenna flessibile</p>					
B.17	<p><b>Portata massimo</b></p> <p>Fino a 35 q.li - nell'offerta dovrà essere dichiarato il peso a vuoto con allestimento, il peso raggiunto a pieno carico.</p>					
B.18	<p><b>Aperture cabina guida</b></p> <p>n. 2 aperture laterali cabina guida (dx e sn)</p>					
B.19	<p><b>Apertura laterale</b></p> <p>Apertura laterale attraverso portellone scorrevole finestrato (altezza min. 1400mm/larghezza min. 660mm) in linea con quanto definito dalla UNI EN 1789+A1 2010</p>					
B.20	<p><b>Apertura posteriore</b></p> <p>Apertura posteriore attraverso doppio portellone (altezza 1300mm/larghezza 1050mm) l'apertura dovrà tener conto delle dimensioni delle barelle, secondo quanto definito dalla norma EN 1865 e della UNI EN 1789+A1 2010</p>					
B.21	<p><b>Dimensioni comparto sanitario</b></p> <p>Vedi rappresentazione grafica nel capitolato e comunicare secondo i requisiti di cui alla ambulanza di tipo C nei UNI EN 1789+A1 2010 - Altezza da terra parte superiore utile per l'accesso del portellone vano sanitario min. 1900mm.</p>					
B.22	<p><b>Impianto frenante con 4 freni a disco, ABS e sistema di assistenza alla frenata</b></p>					

3

1



C.2.6	Sirena Primaria	Sirena bitorionale/elettronica principale omologata secondo la normativa europea. Protetta da agenti atmosferici ed isolata acusticamente dal vano guida in grado di essere ben udibile dagli utenti durante il servizio (potenza minima richiesta per l'atiparante 100W – rispondente alle caratteristiche del D.M. 17 ottobre 1980, alimentata dalla batteria carica, dovrà assicurare un livello sonoro soggettivo, misurato sull'asse del veicolo, a 30 metri davanti ad esso, non inferiore a 90dB.						
C.2.7	Sirena Secondaria	Sirena bitorionale/elettronica di riserva omologata secondo la normativa europea. Protetta da agenti atmosferici ed isolata acusticamente dal vano guida in grado di essere ben udibile dagli utenti durante il servizio (potenza minima richiesta per l'atiparante 100W – rispondente alle caratteristiche del D.M. 17 ottobre 1980 alimentata dalla batteria carica, deve dare un livello sonoro soggettivo, misurato sull'asse del veicolo, a 30 metri davanti ad esso, non inferiore a 90dB.						
C.2.8	Segnalazione luminosa supplementare o luce arancio	Fari di segnalazione luminosa color arancio lampeggianti che si azionano in condizioni di apertura delle porte posteriori o a veicolo fermo. Possibilità di esclusione con pulsante interno dedicato.					0,5	
C.2.9	Fari di illuminazione orso di corico posteriore	Fari di illuminazione color e bianco che si attivano in maniera sincrona rispetto all'apertura delle porte e pulsante di disinserimento posizionato sul montante interno.					0,5	
C.2.10	Forcheti di accesso	Installazione di forcheti possibilmente a LED in corrispondenza dell'accesso laterale e posteriore del comparto sanitario per agevolare la salita e la discesa del veicolo ed aumentare la visibilità del veicolo in fase di sosta.					0,5	
C.2.11	Pedana meccanica laterale	Gradino laterale meccanico installato in corrispondenza dell'accesso laterale con apertura sincrona con il portellone scorrevole. Superficie antiscivolo e bordo idoneo all'assorbimento d'urto. Lunghezza circa 1000 mm, larghezza circa 230-250 mm. Possibilità di esclusione dell'apertura a della stessa pedana.					0,5	
C.2.12	Antenna e Radio	Antenna radio UHF ricetrasmittente alimentata 12V applicata sul tetto del veicolo, provvista di protezione da cortocircuiti. Stesura del cavo coassiale fino all'alloggiamento previsto in cabina di guida - (radio già in dotazione dell'ARFES 118). L'alloggiamento dovrà essere previsto in posizione confortevole per l'utilizzo sia da parte dell'autista che del passeggero e facilmente visibile per la lettura dei messaggi trasmessi.					0,5	
C.2.13	Decorazioni e Livree	a) Colori base BIANCO Livree base: applicazione sul veicolo di una livrea completa come previsto dalla NORMA TIVA VIGENTE. c) Croci di Esculapio: applicazione sulle due fiancate laterali, sui due portelloni posteriori nonché sulla parte spiovente anteriore del tetto di simboli internazionali del Soccorso (5 in totale) delle dimensioni minime e colori previsti dal D.M.553 del 17/12/1987. d) Fascia perimetrale bassa: applicazione di una pellicola perimetrale retroflettente vinilica autoadesiva di colore e arancione di altezza minima di 20cm. Tale pellicola dovrà essere applicata anche sulla parte interna dei portelloni posteriori, secondo quanto prescritto nel D.M.553 del 17/12/1987 con suscritto "Unità mobile di soccorso". e) fascia perimetrale alta: applicazione di una pellicola perimetrale retroflettente vinilica autoadesiva di colore giallo di altezza minima di 30cm. Tale pellicola dovrà essere applicata anche sulla parte interna dei portelloni posteriori, secondo quanto prescritto nel D.M.553 del 17/12/1987 con suscritto "Azienda Regionale Emergenza Sanitaria Lazio 118". Scritta AMBUANZA: applicazione sui cofano motore di una scritta AMBUANZA rovesciata in immagine speculare, di dimensioni minime 6 x 60, realizzata in colore arancione retroflettente secondo quanto previsto dal D.M.553 del 17/12/1987.					0,5	
C.3.0		<b>Cabina guida</b>						
C.3.1	Sedili	N.3 sedili singoli adiacenti dotati di poggiatesta con possibilità di separazione di sicurezza attraverso braccioli (poggiatesta), dotati di supporti regolabili ed aventi i movimenti originali della casa costruttrice. dotati di rispettivi poggiatesta e cinture a tre punti e regolazione posizione (tra cui anche l'altezza) - i sedili devono essere rivestiti con materiale lavabile, ignifugo di classe I o autoestinguente - applicazione di n. 2 ganzi portabiti sopra ancoraggio superiore di ciascuna delle due cinture di sicurezza. All'ingresso della cabina guida, sia nel lato passeggero che conduttore dovranno essere presenti delle maniglie applicate sulla parte laterale ed alta dell'accesso in modo da facilitarne la salita degli operatori. - omologazione M1/M2. Deve essere possibile la scelta del colore e della tappezzeria interna al momento dell'ordine e senza costi aggiuntivi per la Stazione Appaltante.					0,5	
C.3.2	Luce di cortesia	Luce di cortesia possibilmente a LED applicata al gradino d'entrata di tutte le porte in cabina di guida. Accensione nel momento di apertura della porta.						
C.3.3	Parete divisorio	Il comparto sanitario deve essere separato dalla cabina guida mediante parete divisoria. Nella parete divisoria deve essere ricavata almeno una finestra a chiusura a scorrimento, costruita in materiale conforme ai requisiti delle vigenti normative, avente un'area massima di 0,12 mq. La finestra deve consentire il contatto visivo con il conducente. Deve inoltre essere dotata di bloccaggio di sicurezza contro l'apertura accidentale e tale da impedire che le luci del vano sanitario disturbino il conducente. L'apertura del pass-box dovrà essere compatibile con la sedura dei passeggeri e del conducente in vano guida. La parete divisoria dovrà garantire la massima escursione del sedile autista.					1,5	
C.3.4	Supporti e vani	Supporto per alloggiamento radio ricetrasmittenti - vano porta documenti con chiusura a chiave						
C.3.5	Estintori a polvere	Due estintori a polvere omologati applicati uno in cabina di guida, n. modo da non intralciare il conducente, ed il secondo nel vano sanitario entrambi con idonei supporti atti allo stivaggio e pronto utilizzo. Almeno uno dei due estintori dovrà essere da 3kg.						

C.3.6	<b>Pannello di comando e controllo</b>	Quadro comando servizi standard, applicato su cruscotto, in posizione accessibile per il pilota, con retroilluminazione per visione notturna e pulsanti a microswitch. Una spia luminosa con colori diversi dovrà indicare l'attivazione del comando o meno. Dovranno essere comandabili e controllabili, attraverso pannello di controllo, tutte le funzioni critiche per il buon funzionamento del mezzo e rispetto alla funzione ad automezzo di soccorso. Tra cui si elencano comandi separati per lamppeggianti e dispositivi ottici, sirena principale e sirena secondaria, luci e fari di emergenza, climatizzazione cabina e vano sanitario, chiusura porte, indicatori luminosi separati per allarme: anomale impianto elettrico, gas medicinali, batterie, prese, "porte aperte in marcia", "rallente"/"accelerare" su comando dal vano sanitario, ore/minuti, Temperatura interna vano sanitario, temperatura esterna, blocco messa in moto se collegati alla presa esterna di alimentazione.	2		
C.3.7	<b>Interfono</b>	Interfono di comunicazione tra vano sanitario e cabina guida con microfono "Viva voce"			
C.4.0		<b>Vano Sanitario</b>	12		
C.4.1	<b>Dimensioni e distribuzione del vano sanitario e dell'area di cura</b>	Le dimensioni devono rispondere a quanto definito dalla UNI EN 1789+A1 2010 per le ambulanze di tipo C. Dovrà essere possibile posizionare la barella con incastri sia centralmente che lateralmente nell'area di cura. I finestrini dovranno essere almeno due distribuiti o su ciascun lato o su un lato e sul retro. La finestra verso l'esterno del vano sanitario dovranno essere schermate in modo tale da garantire la massima privacy per il paziente.	0,5		
C.4.2	<b>Struttura di rinforzo vano sanitario</b>	Il vano sanitario dovrà essere irrobustito per aumentare la sicurezza e per poter ancorare i rivestimenti. Le modalità di irrobustimento del rivestimento degli interni, della paratia divisoria, delle fiancate sinistra e destra, degli sportelli, laterale destro e posteriori, del passaruota, compreso il padiglione dovranno essere effettuate con materiali conformi alla normativa vigente ed accuratamente descritte nella proposta.	1		
C.4.3	<b>Caratteristiche costruttive del vano sanitario</b>	Il soffitto, le pareti interne e i pannelli delle porte del comparto sanitario devono essere interamente rivestite con materiale lavabile. (ignifugo classe 1, impuñrescibile e resistente alla disinfezione. Il comparto sanitario dell'ambulanza deve essere concepito in modo tale che una o più persone possono lavorare attorno al paziente confortevolmente. I bordi delle superfici devono essere progettati in modo da impedire l'infiltrazione di liquidi e dotati di guarnizioni. Gli scaffali aperti devono avere spigoli arrotondati ed i cassetti e/o ante devono essere provviste di bloccaggio di sicurezza contro le aperture accidentali. Riferimento normativo è alla UNI EN 1789+A1 2010			
C.4.4	<b>Isolamento termico-acustico</b>	Colibrazione termico-acustica di tutto il vano sanitario con apposito materiale inserito tra i rivestimenti e la carrozzeria. Il materiale deve essere ad alto potere fono-termo-assorbente e resistente ad alti sbalzi termici, dovrà essere inoltre autoestinguente, atossico, resistente ad agenti chimici, antispivolo e non soggetto ad usura nel tempo. La colibrazione deve essere applicata sulle fiancate, nel tetto, nelle porte. Classe di reazione al fuoco I. Riferimento normativo è alla UNI EN 1789+A1 2010	1		
C.4.5	<b>Pavimento</b>	Il pavimento dovrà essere realizzato con bordi rialzati in modo da costituire una vasca a tenuta e da non permettere l'infiltrazione di liquidi all'interno di fughe. Il pavimento dovrà essere realizzato o in un unico manufatto, a vasca stagna ottenuto tramite un'unica gettata di materiale anti scivolo, o comunque attraverso metodi equivalenti in modo da ottenere una unica vasca sagomata e sigillata priva di spigoli vivi tra parete verticale e pavimento, fughe e discontinuità. Il pavimento dovrà essere inoltre completamente sigillato perimetralmente per evitare infiltrazioni di liquidi e facilmente lavabile e sanificabile. Il rivestimento del piano di calpestio deve essere realizzato con materiale di colore chiaro, ad alta resistenza meccanica, ignifugo, impuñrescente e antiscivolo anche se bagnato. Deve essere privo di fessure o giunzioni e completo di batticalcegni. Non deve consentire il ristagno e la penetrazione di liquidi nelle strutture sottostanti e deve essere lavabile anche con un getto d'acqua. Riferimento normativo è alla UNI EN 1789+A1 2010	1		
C.4.6	<b>Poltrotona contromarcia</b>	Sedile – poltroncina posizionata contromarcia in testa con la lettiga, dotata di schienale regolabile e poggiatesta reclinabili, seduta rialzabile, completo di poggiatesta e cinture di sicurezza a tre punti con arrociatore automatico integrato nello schienale. Imbottitura anatomica dello schienale e del sedile. Ancorato al pavimento tramite piantone rinforzato ruotante dotato di blocco del movimento. - Il sedile deve essere rivestito con materiale lavabile, ignifugo di classe I o autoestinguente. - La posizione del sedile e la sua altezza deve essere tale da consentire le manovre su un paziente anche in intubazione senza dover necessariamente arretrare la barella - omologato in classe M1 secondo UNI EN 1789+A1 2010.	0,2		
C.4.7	<b>Poltrotona frontemarcia</b>	Sedile – poltroncina posizionata frontemarcia alla destra della lettiga, dotata di schienale regolabile e poggiatesta reclinabili, seduta rialzabile, completo di poggiatesta e cinture di sicurezza a tre punti con arrociatore automatico integrato nello schienale. Imbottitura anatomica dello schienale e del sedile. Ancorato al pavimento tramite piantone rinforzato ruotante dotato di blocco del movimento. - Il sedile deve essere rivestito con materiale lavabile, ignifugo di classe I o autoestinguente omologato in classe M1 secondo il UNI EN 1789+A1 2010	0,2		
C.4.8	<b>Divanetto due posti</b>	Divanetto due posti con vano sottostante. I sedili del divanetto dovranno essere rialzabili singolarmente, per accedere al gavone sottostante, e servosostititi nel movimento. Nei due lati del divanetto dovranno essere presenti maniglie di sostegno e cinture di sicurezza addominali con arrociatore automatico integrato nel mobile, spalliera con integrati cuscini schienali. Le dimensioni minime della seduta dovranno essere conformi a quanto stabilito nella UNI EN 1789+A1 2010. Il divanetto dovrà essere rivestito con materiale lavabile, ignifugo di classe I o autoestinguente omologato in classe M1 secondo il UNI EN 1789+A1 2010.	0,6		

C4.9	<p><b>Pannello di comando vano sanitario</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interruttore generale</li> <li>- Accensioni luci vano sanitario</li> <li>- Pulsante inverter</li> <li>- Gestione impianto ossigeno</li> <li>- ect.</li> </ul>		1
C4.10	<p><b>Arretri interni soffitto - sistema di tenuta</b></p>	<p>Oltre che all'impianto di illuminazione e ai sistemi di supporto flebo sulla zona soffitto del vano sanitario sono richiesti passamano e maniglioni (tenetene per garantire la sicurezza degli operatori durante le fasi di cura del paziente, un vano chiuso da anta scorrevole per il contenimento di due appendiflebo con relativi ganzi di sicurezza a scomparsa ed un vano chiuso da anta scorrevole per mascherina ossigeno a caduta dall'alto).</p>	0,8
C4.11	<p><b>Organizzazione Armadiature Vano sanitario</b></p>	<p>L'autoambulanza deve essere progettata e realizzata in modo da poter accogliere i dispositivi elencati nei prospetti da 1 a 19 della UNI EN 1789+A1 2010 con riferimento agli automezzi di tipo C dotati di equipaggiamento per il trattamento avanzato ed il monitoraggio dei pazienti secondo metodi di trattamento preospedaliero intensivo.</p> <p>Le armadiature ed i piani di lavoro devono far sì che tutti i dispositivi possano essere attivati in una posizione specifica. Gli equipaggiamenti essenziali da utilizzare fuori del veicolo devono essere facilmente accessibili mediante le porte normalmente utilizzate. Tutti i dispositivi e le attrezzature devono essere situati in modo sicuri ai sensi del punto 6.3.5 della UNI EN 1789+A1 2010.</p> <p>Devono essere comunque previsti almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contenitore sottiletto ricavato sopra la cabina di guida, possibilmente a tutta larghezza dotato di bordo anticaduta o di antine scorrevoli intercambiabili, o a battente e dotato di chiusura di sicurezza;</li> <li>- contenitori pensili sul lato sinistro (e lato destro se possibile)</li> <li>- contenitori ubicati a lato della barella in modo da non interferire con il carico del barellato</li> <li>- contenitore per bombole di ossigeno;</li> <li>- contenitore "armadio medicinali" formato da colonne dotate di cassetti di cui uno con chiusura a chiave</li> <li>- piano di lavoro, dotato di bordo perimetrale anticaduta</li> <li>- parete attrezzata dotata di struttura rinforzata per il fissaggio delle apparecchiature elettromedicali</li> </ul> <p>Dovrà essere fornito un lay out in 3D descrittivo della soluzione proposta</p>	2
C4.12	<p><b>Caratteristiche tecnico-costruttive armadiature</b></p>	<p>Tutte le armadiature dovranno essere realizzate con materiale assolutamente non poroso e facilmente lavabile oltre che resistente agli urti. Ogni vano dovrà essere accuratamente illuminato.</p> <p>Tutte le armadiature dovranno essere dotate di sistema ad ante di blocco di sicurezza. Dovrà essere fornita una relazione tecnico-descrittiva relativa ai materiali ed ai sistemi di sicurezza impiegati.</p>	2
C4.13	<p><b>Forniture ed uterari predisposizioni del vano sanitario</b></p>	<p>Predisposizione alloggiamento: sedia portantina; alloggiamenti per lo stivaggio, in pronto asporto, della barella e della barella spinale - Alloggiamento per barella principale tale da poter essere posizionata centralmente nel vano sanitario o traslata lateralmente ed incastrata nelle due posizioni per effettuare le manovre di soccorso in entrambi i casi a seconda delle esigenze - Alloggiamento per fardo di ricerca portatile e Set da scasso - Tutti i dispositivi richiesti per l'emergenza dovranno essere alloggiati ed adeguatamente ancorati, ad esclusione del soffitto, per consentire un rapido utilizzo in condizioni di emergenza. Le caratteristiche tecniche delle forniture sono descritte nella voce "Specifiche tecniche fornitura....." in calce alla presente (Vedi punto D.7)</p>	1,5
C4.14	<p><b>Sistema portaflebo - portascacche</b></p>	<p>L'equipaggiamento del veicolo deve comprendere almeno due sistemi di supporto flebo antiscillanti. Deve essere dotato di ganzi porta sacche per infusione (almeno 2 ganzi). I sistemi indicati devono avere portata minima di 5 Kg. Devono essere installati preferibilmente a scomparsa. Il sistema deve consentire di appendere 2 sacchi indipendenti l'uno dall'altro, come previsto dalla UNI EN 1789+A1 2010.</p>	
C4.15	<p><b>Alloggio rifiuti speciali</b></p>	<p>Dovrà essere predisposto, realizzato ed allestito un alloggio per rifiuti speciali prodotti durante l'attività di soccorso in ambulanza. Tale alloggio dovrà essere tale da facilitare l'accesso rapido, la chiusura in sicurezza del vano e ridurre al minimo il rischio di contaminazione sia del vano sanitario che degli operatori che operano in emergenza. Dovrà essere inoltre realizzato in materiale tale da garantire la facile decontaminazione e pulizia costante. Il posizionamento dovrà essere tale da garantire il facile raggiungimento sia a operatori destrimani che mancini.</p>	
C4.16	<p><b>Pannello porte posteriori sinistro e destro</b></p>	<p>Rivestimento delle porte posteriori con manufatto in materiale plastico dotato di tasche utili per lo stivaggio di cinture paziente e altri piccoli oggetti.</p>	0,2
C4.17	<p><b>Riscaldatore</b></p>	<p>Fornitura ed alloggiamento di un riscaldatore per sacche infusionali</p>	
C4.18	<p><b>Frigorifero portatile</b></p>	<p>Fornitura ed alloggiamento di un frigorifero portatile di volume massimo di 7 litri, con alimentazione 12Vcc da installare nella parete del vano sanitario.</p>	

D	Impianti				
D.1	<b>Impianto Elettrico</b>			10	
D.1	<b>Impianto elettrico</b>	<p>Impianto elettrico a 12 volt, con alternatore maggiorato e separazione degli impianti (parte meccanica originale e parte allestimento sanitario), l'impianto elettrico dovrà garantire l'esclusione delle utenze sanitarie in via alla fine di garantire l'avvicinamento del mezzo in caso di problema elettrico.</p> <p>La tecnologia utilizzata per l'impianto deve essere del tipo a BUS, realizzati secondo le norme vigenti e opportunamente canalizzato con cavi autostinguenti atossici e di adeguata sezione per supportare l'utenza alimentata in tutta sicurezza. Le centraline o nodi devono trovarsi in zone facilmente accessibili; ogni utenza 220V deve essere protetta da interruttori magnetotermico, riarmabile e differenziale salvavita. Nel utilizzo della tecnologia BUS saranno ritenute ammissibili tutte le tecnologie ad essa riconducibili.</p> <p>L'impianto deve essere sezionato e diviso in almeno 4 nodi per garantire la continuità nell'alimentazione dei vari servizi anche in caso di guasto di una delle unità di potenza o no-do. Le alimentazioni delle utenze di primaria importanza, (W-c) vano sanitario, prese di corrente, lampeggianti esterni, deve essere ripartita tra due nodi, al fine di evitare che il guasto di un nodo interrompa completamente l'utenza.</p> <p>Sicurezza: la stesura dei cavi dell'impianto elettrico deve essere realizzata totalmente all'interno di guaine ignifughe e conformi alla direttiva CE 2006/95/CE sulla sicurezza degli impianti elettrici ed alla direttiva CE 2004/108/CE sulla compatibilità elettromagnetica e rispettare le norme tecniche CEI EN 60335-1, CEI EN 55014, CEI EN 60439-1, CEI EN 50081-1, CEI EN 500082-2.</p> <p>Batterie: Batteria principale di dimensioni minime 90Ah, sigillata, con sistema separato per le utenze sanitarie.</p> <p>Batteria secondaria/ausiliaria minimo da 100Ah di tipo sigillato con sistema separato per le utenze sanitarie, dotata di partitore di carica e stacca batteria automatico per isolare l'impianto ausiliario.</p> <p>Carica Batteria: Carica batteria elettronica a due uscite che permetta di ricaricare entrambe le batterie dalla rete 220V.</p> <p>Rete 220V: Presa di ricarica esterna a 220V e protezione magneto-termica di tipo ermetico, completa di sistema antavvolgimento motore a presa inserita.</p> <p>Inverter: un inverter da almeno 1 KW/220 volt onda sinusoidale pur-a, l'impianto elettrico deve escludere l'inverter in caso di alimentazione esterna (220V).</p> <p>Prese vano sanitario: quattro (4) prese di alimentazione tensione 12 V a 6 A ciascuna in prossimità del fissaggio delle attrezzature elettro-medicali.</p> <p>Una presa 12V 16A di normalizzato CEI per alimentazione all'incubatrice neonatale.</p> <p>tre (3) prese 220V installate in prossimità delle apparecchiature di rianimazione. Le prese devono avere un'adeguata protezione magnetotermica differenziale.</p> <p>L'impianto dovrà garantire la compatibilità elettromagnetica con le apparecchiature elettromedicali che si andranno ad installare - Il circuito elettrico dovrà essere protetto da un "dispositivo di dispersione a terra", oppure da un trasformatore e separato. Deve essere fornita relazione tecnico-descrittiva dell'impianto rappresentante le scelte effettuate dal fornitore</p>		3	
D.1.2	<b>Impianto di illuminazione</b>				
D.1.2	<b>Impianto di illuminazione</b>	Dovrà essere realizzato e certificato in conformità a quanto previsto per le ambulanze di tipo C secondo la UNI EN 1789+A1 2010 ed in particolare il paragrafo 4.5.6. - 300 lux nell'area barella e un valore minimo di 50 lux nell'area circostante - (3800/4300 Kelvin) Luce supplementare nell'area di cura pari a 1650 lux, nel vano sanitario deve essere realizzato un sistema di illuminazione (costituito da più corpi illuminanti) che garantisca una distribuzione omogenea del fascio luminoso ed evitino zone d'ombra. Si richiedano luci di illuminazione diffuse notturna di colore blu.		1	
D.2	<b>Impianto aerulico</b>				
D.2	<b>Impianto di climatizzazione</b>	Impianto di aerazione a tre velocità sia in uscita che in entrata dal vano sanitario. Dovrà garantire almeno 20 ricambi/ora a veicolo fermo. Dovrà essere fornita relazione tecnico descrittiva relativa alla collocazione dell'impianto ed il numero e posizionamento delle bocchette. L'impianto dovrà essere realizzato e certificato in conformità a quanto previsto per le ambulanze di tipo C secondo la UNI EN 1789+A1 2010. L'impianto di climatizzazione del vano sanitario dovrà assicurare un microclima ideale ai comfort dei pazienti e degli operatori in tutte le stagioni dell'anno attraverso apposite bocchette di aerazione. La disposizione delle bocchette dovrà essere tale da permettere una diffusione di aria calda e fredda nell'ambiente in modo omogeneo senza creare vortici o fastidiosi flussi. Il posizionamento del gruppo di ventilazione dovrà essere tale da garantire la silenziosità del sistema e una facile accessibilità per eventuale manutenzione. Il sistema di aria calda e fredda dovrà essere controllabile elettronicamente da un termostato installato nel vano sanitario che consenta di regolare la temperatura del microclima e mantenere costante attraverso sensori di rilevamento temperatura. Deve essere possibile impostare la temperatura e la velocità di ventilazione anche manualmente. Il tutto dovrà rispettare la UNI EN 1789+A1 2010. Deve essere fornita relazione tecnico-illustrativa delle scelte effettuate dal fornitore.		2	
D.3	<b>Impianto ossigeno</b>				
D.3	<b>Impianto Ossigeno</b>	Impianto di gas medicali dotato di tre prese ossigeno del tipo UNI 9507 ad innesto rapido: <ul style="list-style-type: none"> <li>- un punto di erogazione ossigeno posto nel padiglione a soffitto al fine di erogare ossigeno dall'alto.</li> <li>- l'impianto di ossigeno terapia deve essere realizzato con tubazioni ad alta resistenza, non essere esposto ad urti ed essere conforme alla normativa europea vigente. Deve essere dotato di almeno due flussometri ad innesto rapido e di un manometro che indichi la pressione di esercizio dell'impianto;</li> <li>- predisposizione per l'alloggiamento di due bombole di ossigeno da lt. 7, complete di riduttore di pressione con manometro di lettura, per il collegamento al circuito centralizzato. Scambiatore e manometro che indichi la pressione di esercizio dell'impianto bassa pressione. Valvola di chiusura Impianto e scambio tra bombola vuota e bombola piena;</li> <li>- predispositore dei vani di stoccaggio e/o fissaggio di n. 2 bombole ossigeno portatili, di 2 litri di capacità (le bombole sono incluse nella fornitura), in zona idonea e di facile individuazione; L'impianto di ossigeno deve essere conforme alla UNI EN 1789+A1 2010.</li> </ul>		3	
D.4	<b>Impianto di aspirazione</b>				

D.4	<p><b>Impianto di aspirazione</b></p> <p>Impianto fisso, completo di tutti i componenti necessari al corretto funzionamento e con le seguenti caratteristiche minime: alimentazione a 12 V.c.c., silenzioso, semplice da pulire e disinfectare. Caratteristiche funzionali: possibilità di regolazione del vuoto tra 0 e 500 mmHg; controllabile a mezzo manometro da 0 a 760 mmHg; aspirazione massima da raggiungere in non più di 30 secondi; flusso in aspirazione alla massima depressione da 30 litri/min; recipiente trasparente monouso da almeno 500 cc; per la raccolta dei secreti e valvole antiriflusso. Deve essere fornito completo di: manometro, regolatore di pressione e filtro antibatterico."</p>		1
<p><b>D.5</b></p> <p><b>Dotazioni di soccorso incluse nella fornitura</b></p> <p>Tutte i presidi e le apparecchiature necessarie per una determinato procedura devono essere collocate in una posizione specifica. Le attrezzature trasportabili per uso esterno di veicolo devono essere facilmente accessibili attraverso le porte comunemente utilizzate. Tutte le attrezzature devono essere iposte e saldamente assicurate, per evitare danni o incidenti quando il veicolo è in movimento.</p>			5
D.5.1	<p><b>Barrella da trasporto infermi</b></p> <p>Barrella principale autocaricante con cinghie di contenzione e posizionata su piano traslabile sul senso orizzontale (con possibilità di posizionamenti Trendelenburg e anti-Trendelenburg) del tipo autocaricante con carico minimo 180 Kg, altezza variabile almeno 5 posizioni, completa di cinghie di fissaggio paziente. La barrella deve essere e posizionata all'interno del vano sanitario su apposito piano di contenimento con sponda per agevolare il caricamento, doppio vano sottostante, per alloggiamento sia di una tavola spinale che di barrella a cucchiaio, e supporto di traslazione di tipo meccanico a pedale. Il bloccaggio della barrella: fermi e convogliatori per la barrella primaria devono rispettare la normativa Europea EN UNI 1289-4A1 2010 10G</p>		2
D.5.2	<p><b>Barrella atraumatica a cucchiaio</b></p> <p>In lega leggera ad alta resistenza con cinture e impugnature integrate nella struttura. Deve essere regolabile in lunghezza per adattarsi a tutte le altezze dei pazienti. La barrella dovrà essere stoccata nel vano del supporto porta barrella. L'estensione massima deve avere un valore minimale di 195 cm e la larghezza minima pari a 40 cm.</p>		0,4
D.5.3	<p><b>Tavola spinale</b></p> <p>rigida (radio trasparente), in materiale idrorepellente, facilmente lavabile e disinfectabile, leggera, costruita senza saldature e/o giunzioni completa di cinture di fissaggio e fermacapo di facile fissabilità alla tavola. Il fermacapo deve essere munito di sistema di regolazione e fissaggio in modo multistadiale, atto a garantire una perfetta immobilizzazione del capo stesso, tramite cinghie a velcro. La tavola deve possedere almeno 6 maniglie per il trasporto, peso non superiore a 7 (sette) Kilogrammi e dimensioni compatibili con il vano del supporto porta barrella. La portata minima della tavola spinale deve essere di 130Kg.</p>		0,5
D.5.4	<p><b>Telo</b></p> <p>da trasporto adulto a sei maniglie</p>		0,5
D.5.5	<p><b>Sedia portantina</b></p> <p>pieghevole a 4 ruote, in lega leggera o acciaio inox, con ganci, maniglie di sollevamento telescopiche o reclinabili a presa rapida, facile da disinfectare. Capacità di carico non inferiore ai 150 Kg.</p>		0,5
D.5.6	<p><b>Motorsacco a depressione</b></p> <p>multi-sacca (con palline separate) con otto maniglie completo di pompa ad alto volume</p>		0,3
D.5.7	<p><b>Estricatore spinale KED</b></p> <p>radiotrasparente, in materiale idrorepellente, facilmente lavabile e disinfectabile con fibbie a sgancio rapido e custodia.</p>		0,6
D.5.8	<p><b>Stecco bande rigide</b></p> <p>per braccio, avambraccio, polso/mano, gamba e caviglia/piede, radiotrasparenti e compatibili, in materiale facilmente lavabile e fissaggio rapido mediante cinghie a velcro, dotate di sacca di immagazzinamento e trasporto.</p>		0,4
D.5.9	<p><b>Zaino di soccorso</b></p> <p>Borsa-zaino sanitaria di colore ben visibile, di materiale lavabile ad elevata resistenza agli agenti atmosferici e all'usura, con possibilità di trasporto a zaino e a maniglia, capienza da 35 a 48 litri. Tasche o borse interne estraibili di colore diverso a seconda del contenuto con fissaggi all'interno della borsa principale in velcro.</p>		0,4
D.5.10	<p><b>Forbici taglia abiti</b></p> <p>Forbici taglia abiti e cinture di sicurezza di tipo "Robin"</p>		0,4
D.5.11	<p><b>Kit trattamento ustioni</b></p> <p>Kit antilustione completo</p>		0,4
D.5.12	<p><b>Coperta antinfiamma</b></p> <p>Coperta antinfiamma conforme alla normativa EN 1869/97, in fibra di vetro ed atossica. Fornita con custodia morbida.</p>		0,3
D.5.13	<p><b>Riscaldatore per sacche infusionali</b></p> <p>Riscaldatore a batteria concepito per un impiego in ambulanza e connesso alla rete elettrica interna del mezzo. Dovrà poter riscaldare due contenitori di infusione da circa 500 cc ciascuno a 37° C.</p>		0,3

5

D.S.14	Kit da scasso	completo di: (2) paio di guanti da lavoro, 2 fumogeni di segnalazione, 2 torce attivato, nastro bianco/rosso almeno 10 m ed un cavo da traino) tronchesi, cutter, piede di porco					
D.S.15	Caschi di sicurezza	n.3 caschi di sicurezza					

2

5